

## Lo "strano caso di Benjamin Di Giovanni"

“ .....

*E' tramontata definitivamente qualsiasi possibilità di un mio rientro. L'azienda è irremovibile in questo suo atteggiamento sul quale, ormai, si pronunceranno i giudici .....*

*Ma questo messaggio non è diretto all'azienda, è diretto al Sindacato. Il vero, grande latitante di questa storia.....*

*Che Dio sia con me,  
Giancarlo Di Giovanni “*

Volutamente abbiamo riportato il titolo ed alcune frasi scritte in una e-mail dal nostro collega e **amico Giancarlo Di Giovanni**, P1 Alitalia, ancora in Cassa Integrazione.

Siamo fermamente convinti che quando si parla del futuro lavorativo di un collega e della sua famiglia e quando lo stesso lavoratore è costretto a rivolgersi ad uno Studio Legale per difendere il suo diritto al lavoro, il ruolo del Sindacato (*intendendo per Sindacato tutto quello di riferimento*) è certamente venuto meno, in quanto non ha espletato sino in fondo tutti i suoi compiti.

In seno all'attività sindacale vi è la promozione di mediazioni politiche, la ricerca di soluzioni alternative possibili ma soprattutto l'attivazione di ogni legittima forma di pressione politica: l'obiettivo è proprio quello di non lasciare il collega solo, davanti al verdetto di un Giudice in un aula del Tribunale.

Giancarlo è l'**unico** P1 ex Alitalia, al netto di tutti i P1 ex Alitalia, che non raggiunge il diritto alla pensione con il periodo della CIGS e **che non è stato assunto da Alitalia/Cai**.

Non solo, ma nel 2009 e nel 2010, grazie ad accordi sottoscritti con le OO/SS, sono stati assunti dalla CIGS decine di colleghi in CAI, e soprattutto sono stati effettuati decine di passaggi da AVR di 2° (ex P2) a AVR (ex P1), segno evidente di una palese necessità di questa qualifica nell'organico di CAI.

**Ma Giancarlo non è stato assunto e dovrà rivolgersi ad uno Studio Legale.**

E' importante fare una premessa:

tutto il Sindacato deve essere garante, secondo gli accordi di Palazzo Chigi, nel ricercare soluzioni per tutti quei colleghi che attualmente si trovano in CIGS e che **NON** maturano nell'arco dei 7 anni (CIGS più Mobilità) il diritto alla pensione.

Ad oggi, la lista di anzianità della qualifica AV e P2 dell'intero Gruppo Alitalia (Alitalia, Express e Volare), conta alcune decine di colleghi che non sono stati **mai** chiamati per una assunzione in Alitalia/CAI.

Una delle soluzioni sofferte ma condivise dal Sindacato pur di assumere personale in CIGS, è stata quella di consentire l'assunzione in CAI di colleghi ex P2 con qualifica AV; precisiamo che alcuni colleghi, all'interno di queste liste (AV e P2), hanno rinunciato all'assunzione in quanto la stessa prevedeva una Base di lavoro diversa da quella originaria e lontana dalla propria residenza.

Al contrario, per quanto riguarda la Lista degli ex P1 Alitalia, **tutti i colleghi sono stati assunti tranne uno ... Giancarlo Di Giovanni ...** e la stessa Alitalia/CAI ha avuto necessità di ulteriori AVR effettuando decine di passaggi di qualifica.

Noi conosciamo molto bene Giancarlo, in quanto molti di noi, per anni, hanno svolto attività sindacale insieme a lui e per questo conosciamo perfettamente la sua professionalità nello svolgere il suo ruolo di Assistenti di Volo.

Non ci risulta minimamente che durante la sua carriera, abbia avuto problemi professionali con Alitalia e mai gli sia stata mossa una contestazione di addebito e meno che mai una sanzione disciplinare.

Anzi, ci risulta che una delle sue "battaglie" è stata proprio quella di denunciare una programmazione di ore volo per i P1 Medio Raggio Base Milano, *(che sono il suo settore e la sua base di appartenenza)*, al limite di una "strisciante" Cassa Integrazione (40 – 50 ore volo mese), quando gli stessi colleghi P1 Base Roma ne avevano programmate almeno 70, effettuando addirittura turni con partenza da Base Milano.

Per questo Giancarlo chiedeva, insieme al nostro Sindacato, una maggiore perequazione di attività di volo, segno evidente **di una sua chiara volontà di lavorare di più** e non certo di meno.

**Eppure Giancarlo di Giovanni non è stato assunto e dovrà rivolgersi ad un magistrato.**

La sua richiesta di poter essere assunto e la sua richiesta d'intervento rivolta al sindacato è stata tempestiva appena fallita Alitalia e da subito, **anche** noi come UGL, abbiamo preso contatti con l'azienda.

E' probabile che anche altre O/S hanno cercato di parlare con l'intera Dirigenza CAI ma è **certo** che in due precise occasioni, **durante due riunioni ufficiali di livello Nazionale**, la quasi totalità delle sigle presenti al tavolo ha richiesto a gran voce spiegazioni ufficiali per quello che stava accadendo a Giancarlo, **chiedendo subito dopo la sua immediata assunzione.**

Si è arrivati anche a parlare di possibili transazioni e in quest'ultimo periodo, pur di mettere in contatto Azienda e Lavoratore, abbiamo suggerito l'opportunità di un incontro, perché la *"speranza non può essere tolta nemmeno ad un condannato a morte"*.

Non possiamo certo credere che delle "opinioni" scritte in qualche e mail o piuttosto in un forum di Assistenti di Volo, possano aver provocato la suscettibilità aziendale fino al punto di non assumere un lavoratore!.

Anche UGL e tutto il Sindacato è spesso oggetto della "penna" di Giancarlo ma in un paese democratico e libero non si può certo togliere ad una persona il diritto di opinione a meno che questo, non rappresenti una calunnia! E a noi non ci sembra che qualcuno abbia denunciato Giancarlo per questo!

**Nulla ... completo silenzio .... ed un Giudice deciderà per tutti.**

Come **Ugl Comparto Volo** non possiamo che continuare questa lotta sia per Giancarlo che per tutti quei colleghi che ingiustamente ed in modo palese possano incappare in questi atteggiamenti e decisioni a dir poco gravi e lesivi della dignità di un lavoratore e di un uomo.

Sappiamo benissimo che **anche le altre O/S condividono il nostro pensiero** e siamo anche convinti che se vi fosse una condivisione completa e scevra da altri intenti, sarebbe forse possibile disegnare per Giancarlo un percorso diverso.

La forza **UNITARIA** che possono esprimere tutte le OO/SS ad un tavolo è molto più forte di una futura decisione di un Giudice.

Non lasciamo che la parola **"speranza"** non abbia più nessun valore.

Luglio 2010